

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE – DIPARTIMENTO DI SCIENZE PER LA SALUTE (S.PE.S.)

Nell'ambito del progetto SAFE BIO l'Unità Operativa dell'Università degli studi del Molise – Dipartimento di scienze per la salute (S.pe.S.) svolge due linee di ricerca:

- linea di ricerca A: “Gli stili alimentari alternativi”
- linea di ricerca B: “L’impatto nutrizionale delle diete alternative”

Di seguito si fornisce una nota sintetica delle attività progettuali previste nell'ambito della linea di ricerca A.

LINEA DI RICERCA A:

“Individuazione degli stili alimentari alternativi a diverso contenuto di sostenibilità”

“Analisi comparata degli stili alimentari sotto il profilo della sostenibilità ambientale, nutrizionale, economica”

OBIETTIVI

Numerosi sono gli studi economici sulle filiere biologiche, piuttosto ricca e variegata negli approcci disciplinari è la letteratura sulle motivazioni del consumatore bio, non mancano analisi sui risvolti ambientali delle produzioni biologiche, è cresciuta l'attenzione ai profili nutrizionali e salutistici. In questa abbondante letteratura, di taglio prevalentemente monodisciplinare, trovano minore spazio le analisi che, partendo dalla prospettiva del consumo, integrino gli aspetti di natura tecnico-economica con quelli di natura ambientale e nutrizionale.

Alla luce di quanto detto, in collaborazione con le altre unità operative del progetto SAFE BIO, la linea di ricerca intende fornire il proprio contributo mettendo a punto una metodologia di analisi degli stili alimentari secondo un approccio multidimensionale nel tentativo di evidenziare il valore degli alimenti e della dieta biologica in una prospettiva di sostenibilità multifattoriale. In particolare, lo studio si propone l'obiettivo di individuare le caratteristiche degli stili alimentari del consumatore biologico e convenzionale su un campione di famiglie individuato a priori e di ridotta numerosità in relazione alle finalità di tipo esclusivamente metodologico della ricerca.

Tale attività costituirà il presupposto per le analisi condotte dalle altre linee di ricerca del progetto coordinato e sarà attiva per tutta la durata del progetto per pervenire, a valle dei risultati prodotti da dette linee, a qualificare e porre a confronto *gli stili alimentari* adottati da un consumatore biologico e convenzionale *sotto il profilo della sostenibilità ambientale, nutrizionale, economica*.

PIANO DI ATTIVITÀ

In quanto linea di ricerca per un verso preliminare, per un altro verso conseguente alle altre linee di ricerca del progetto, UNIMOL-SPES avrà una forte condivisione di contenuti, metodologie, analisi con le altre UO. Inoltre, la presenza distribuita sul territorio dell'INEA fornirà un utile supporto e integrazione alla rilevazione dei dati.

Le attività poste in essere nell'ambito della linea di ricerca A saranno articolate come di seguito.

1. Attività propedeutiche, così articolate:

1.1 Rassegna della bibliografia sulle determinanti socio-economiche delle scelte di consumo biologico. Nell'abbondante letteratura in argomento, soprattutto internazionale, la rassegna critica sarà rivolta alla selezione delle variabili demografiche e socio-economiche dell'ambito familiare che gli studi hanno evidenziato come caratterizzanti il profilo del consumatore biologico. Tale attività è propedeutica alla definizione delle caratteristiche delle famiglie campione per l'indagine diretta;

1.2 Definizione del paniere di prodotti e delle tipologie di consumatore caratterizzanti per la conduzione delle analisi nutrizionale, ambientale ed economica. Scopo di tale attività è quello di delineare i prodotti significativi nell'ambito del consumo biologico all'interno di una dieta alimentare e definire sulla base della rassegna della letteratura degli indicatori quali-quantitativi utili alla caratterizzazione dei due tipi di consumatore biologico e convenzionale;

1.3 Analisi economica delle dinamiche dei consumi biologici. A corredo dell'indagine campionaria diretta, mediante l'analisi di rapporti in letteratura e l'impiego di dati disponibili da fonti ufficiali, si farà il punto delle caratteristiche e delle dinamiche del consumo di prodotti alimentari, con particolare focus su biologico e convenzionale.

2. Indagine diretta sugli stili alimentari, così articolata:

2.1 Definizione e individuazione del campione. In considerazione della finalità esclusivamente metodologica della ricerca, il campione sarà composto da circa 30 unità familiari omogenee selezionate sulla base di criteri economici e socio-demografici, tenendo conto delle variabili caratterizzanti il comportamento di consumo, anzitutto biologico, come emerso dall'analisi della letteratura;

2.2-2.3 Costruzione di una scheda da somministrare alle famiglie campione e screening delle unità: ciò al fine di acquisire alcune prime informazioni relative al quadro familiare e soprattutto verificare la presenza e la tipologia di consumo biologico per definire le unità da includere nel campione delle successive analisi, economica ma anche nutrizionale ed ambientale;

2.4 Predisposizione e test preliminare del questionario sugli stili di consumo. Il questionario sarà strutturato in alcune sezioni generali (dati anagrafici e socio-economici; comportamento d'acquisto e di consumo; informazione e sicurezza; consumi alimentari) e in due sezioni tematiche alternative: consumatore e attributi dei prodotti biologici; consumatore e attributi dei prodotti convenzionali.

3 Rilevazione dei dati, che implica:

3.1 Predisposizione di un manuale di compilazione della scheda e del questionario sui consumi: tale attività, coordinata da referenti dell'UO a supporto delle dei rilevatori per la compilazione dei questionari da parte delle famiglie campione, è essenziale per garantire una buona qualità dei dati;

3.2 La materiale rilevazione dei dati sarà condotta da parte di ciascun soggetto campionario (con il supporto dei rilevatori) mediante compilazione di un documento cartaceo o mediante l'inserimento dei dati in una maschera resa disponibile sul sito del progetto; i dati che confluiscono presso l'UO saranno validati e quindi convertiti in modalità idonea all'elaborazione.

4. Analisi dei risultati dell'indagine diretta, come di seguito articolata:

4.1 Analisi dei consumi e del *comportamento del consumatore*. Mediante metodologie di tipo descrittivo e di analisi multivariata, i dati tratti dall'indagine diretta saranno elaborati al fine di individuare le tipologie di consumo, biologico e convenzionale, descrivere il comportamento del consumatore, qualificare i fattori alla base delle preferenze di consumo;

4.2 Caratterizzazione degli *stili alimentari* biologico e convenzionale. Mediante l'impiego di metodologie di tipo descrittivo e di analisi multivariata, i dati raccolti mediante l'indagine diretta saranno analizzati al fine di individuare i fattori e i prodotti caratterizzanti le diete alimentari seguite dalle diverse tipologie di consumatori.

5. Analisi comparata degli stili alimentari sotto il profilo della sostenibilità ambientale, nutrizionale, economica.

A valle dei risultati delle attività di tutte le UO inserite nel progetto e in stretta collaborazione con le stesse, si propone una sintesi dei risultati emersi, mettendo a sistema le caratteristiche delle due diete alimentari biologica e convenzionale al fine di fornire una lettura contestuale delle caratterizzazioni e delle implicazioni ambientali, nutrizionali ed economiche delle due diete alimentari. L'attenzione sarà posta nel valutare se, come, e quanto, il comportamento di un consumatore biologico abbia implicazioni diverse rispetto a quello di un consumatore convenzionale in termini di impatto ambientale, efficienza economica, "efficacia" nutrizionale così da definire la sostenibilità multifattoriale delle produzioni biologiche.

GRUPPO DI LAVORO

FORLEO Maria Bonaventura

DI NOCERA Angela

FANELLI Rosa Maria

PALLOTTA Lucia

ZAMPINO Simona